



46 km che saranno conclusi entro giugno 2020

Hanno preso il via sabato 30 marzo a Crevalcore i cantieri della Ciclovia del Sole sull'ex ferrovia Bologna-Verona. La cerimonia di avvio, a cui hanno partecipato gli amministratori di Città metropolitana e Comune di Crevalcore accompagnati dal CT della nazionale italiana ciclismo su strada e presidente di Apt Emilia-Romagna Davide Cassani, è avvenuta in un luogo particolarmente significativo: a Bolognina di Crevalcore nel punto in cui, nel 2005, avvenne il tragico incidente ferroviario che provocò la morte di 17 persone.

Grazie a questo intervento verrà realizzato uno dei principali tratti mancanti della Ciclovia del Sole, dal confine tra Emilia-Romagna e Lombardia fino alle porte della città di Bologna: così la ciclabile europea (Eurovelo 7 Capo nord-Malta) sarà di fatto completata dal Brennero fino alle porte di Bologna.

E' il risultato di un lungo lavoro che vede la Città metropolitana di Bologna soggetto attuatore/stazione appaltante. Entro giugno 2020, a cantieri ultimati, la Ciclovia si estenderà dal confine regionale con la Lombardia sino alla località Osteria Nuova, nel comune di Sala

Ciclovia del Sole, al via a Crevalcore il cantiere sull'ex ferrovia Bologna-Verona

Scritto da redazione

Lunedì 01 Aprile 2019 09:21

Bolognese, per una lunghezza complessiva di circa 46,300 km, dei quali circa 14 km già usufruibili e da riqualificare. I tratti nuovi, per circa 32 km, saranno realizzati principalmente sul rilevato ferroviario dismesso della linea Bologna-Verona, snodandosi tra la provincia di Modena e la città metropolitana di Bologna.

Il percorso attraverserà 8 comuni: Anzola dell'Emilia, Camposanto, Crevalcore, Mirandola, Sala Bolognese, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese, interessando complessivamente un bacino di oltre 100.000 abitanti.

Diverse le curiosità dei lavori che hanno preso il via oggi tra cui piazzole di sosta con ripetitori wi-fi e "cantiere vetrina" durante i lavori per mostrarne la realizzazione ai cittadini. Il tutto con una particolare attenzione alla sicurezza (illuminazione dei punti di interferenza) e al collegamento del nuovo percorso al contesto territoriale esistente.

Redazione